



COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia

Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

Prot. n. del

VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Dichiarazione di Sintesi preliminare

AUTORITA' PROCEDENTE

- Arch. Antonio Petullo quale Responsabile del Servizio Territorio

AUTORITA' COMPETENTE

- Dott.ssa Maria Lucia Porta, Segretario Comunale, in possesso delle competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

INDICE

PREMESSA	3
1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	4
2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE	7
3. LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT VIGENTE	9
4. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLA VARIANTE	16
4.1 La coerenza interna tra obiettivi e strategie del PGT e azioni della Variante	16
4.2 La coerenza esterna tra i contenuti della Variante e gli obiettivi / indirizzi della programmazione sovraordinata	19
4.3 La coerenza esterna tra i contenuti della Variante ed i Criteri di Sostenibilità	21
5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE	22
5.1 Considerazioni generali	22
5.2 Analisi degli scenari di piano alternativi	23
6 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO	24
7. OSSERVAZIONI PERVENUTE RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE DI VARIANTE	25
8. MODIFICHE APPORTATE ALLA VARIANTE E AL RAPPORTO AMBIENTALE	25

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

PREMESSA

Con Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 18.07.2020 è stato dato avvio al procedimento per la Variante generale del PGT ; con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 18.07.2020 l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'avvio della procedura di VAS identificando i soggetti da coinvolgere nel procedimento.

Il 22.01.2021 si è tenuta la Prima conferenza di valutazione nella quale sono stati illustrati i contenuti del Rapporto Preliminare ; a seguito dei pareri pervenuti si è provveduto a integrare il rapporto preliminare

Il 08.07.2022 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione durante la quale sono stati presentati la proposta Variante al PGT ed il Rapporto Ambientale che contiene le modalità e le considerazioni di valutazione. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso. Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta regionale DGR 6420 del 27 dicembre 2007, Allegato scheda H, nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione;
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.



COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia

Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180

Tel 0382818105 Fax 0382818141

e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it

e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

Il presente documento costituisce, pertanto, la **Dichiarazione di Sintesi preliminare** del processo di Valutazione Ambientale Strategica utile all'adozione della Variante al PGT del Comune di Alagna .

Nella redazione del presente rapporto si è fatto riferimento a tutti i documenti istruttori predisposti dagli Uffici Comunali, in particolare i verbali di riunioni, pareri prodotti, osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, nonché il complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione e messi a disposizione tramite gli appositi canali.

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente documento e per evitare ripetizioni nella trattazione dei contenuti, si riporta di seguito la struttura della presente Dichiarazione di Sintesi (DdS) preliminare, in cui ad ogni "Argomento primario" sono associate le necessarie informazioni richieste dalle vigenti normative (DGR 6420/2007).

Struttura della presente DdS Argomenti primari	Contenuti richiesti per la DdS (DGR 6420/2007)
Cap. 1 Integrazione tra processo di pianificazione e di valutazione ambientale	<ul style="list-style-type: none">- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
Cap. 2 Soggetti coinvolti nel processo e modalità di informazione, partecipazione e consultazione	<ul style="list-style-type: none">- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico
Cap. 3 Contenuti della proposta di Piano	<ul style="list-style-type: none">- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
Cap. 4 Valutazione della coerenza del Piano	<ul style="list-style-type: none">- illustra le coerenze esterne e interne del Piano
Cap. 5 Valutazione degli effetti attesi e individuazione delle relative risposte	<ul style="list-style-type: none">- descrive le implicazioni ambientali delle proposte di piano, le risposte che questo fornisce e le indicazioni di miglioramento ambientale emerse nel rapporto ambientale
Cap. 6 Modalità di controllo	<ul style="list-style-type: none">- descrive le misure previste in merito al monitoraggio
Cap. 7 Modificazioni e Osservazioni rispetto alla proposta iniziale di piano	<ul style="list-style-type: none">- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi- dichiara come si è tenuto conto del Parere Motivato dei pareri medesimi

1. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La normativa esistente, a partire dalla Direttiva europea, sottolinea chiaramente la necessità di integrare la VAS nel percorso di pianificazione.

Le norme e la Direttiva stessa vanno anche oltre, affermando che l'integrazione deve "...essere effettuata durante la fase preparatoria del piano..." (art 4 c. 1) e deve essere estesa all'intero ciclo di pianificazione, compreso il controllo degli effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del piano (art 10). Di conseguenza, la VAS deve essere attivata fin dalle prime fasi del processo decisionale, nel momento in cui si raccolgono le proposte dagli attori sul territorio e si avvia il dibattito per arrivare, confrontando le alternative, alle prime scelte strategiche sull'assetto da dare al

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

Piano. La VAS deve, quindi, accompagnare tutto il percorso di formulazione, dibattito e adozione/approvazione del Piano, estendendosi anche alle fasi di attuazione e gestione, con la previsione e la realizzazione del programma di monitoraggio.

L'integrazione tra VAS e redazione del Piano ha principalmente la finalità di portare a considerare in modo più sistematico gli obiettivi di sostenibilità ambientale all'interno del processo decisionale del Piano e, in tal senso, il grado di integrazione raggiunto rappresenta esso stesso una misura del successo degli scopi della VAS. Si veda in proposito l'art. 1 della Direttiva, nel quale si evidenzia che: *"La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ..."*.

In Lombardia, la LR 12/2005 sottolinea la necessità di una stretta integrazione fra le competenze di pianificazione dei diversi enti, affermando che: *"il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali, nel loro insieme, costituiscono la pianificazione del territorio stesso"* (art 2 c. 1).

La LR 12/2005 richiama più volte nel testo la necessità di una stretta integrazione tra Documento di Piano e percorso di VAS, e questo non solo nell'art. 4 e nel documento *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi"* approvato dal Consiglio Regionale il 13 marzo 2007, ma anche nel documento *"Modalità per la pianificazione comunale"* attuativo dell'art. 7 approvato dalla Giunta Regionale nel mese di dicembre dello stesso anno.

La VAS della Variante di Piano è stata in questa sede intesa come occasione per ampliare il metodo di lavoro, affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti di valutazione ambientale. Gli stessi criteri attuativi dell'art. 7 sottolineano in modo esplicito l'approccio *"necessariamente interdisciplinare, fondato sulla valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio per cogliere le interazioni tra i vari sistemi ed i fattori che lo connotano sulla base dei quali dovranno definirsi obiettivi e contenuti del piano"*. Ed aggiungono *"... in questo senso l'integrazione della procedura di VAS nell'ambito della formazione del Documento di Piano rappresenta un elemento innovativo fondamentale"*.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito un ruolo attivo nello stimolare orientamenti plurimi per la definizione delle nuove regole di trasformabilità e di governo del territorio. I contenuti della Variante e della Vas sono in ogni caso l'esito di un percorso di progressivo confronto e condivisione

Sebbene non esplicitati in testi e cartografie tali incontri, sviluppatasi nel tempo, hanno contribuito ad orientare le scelte e a rendere sempre più sostenibile l'esito finale.

Non si è inoltre voluta determinare una frattura rispetto alla procedura di VAS del PGT vigente e si è pertanto verificato se le modificazioni introdotte inducessero variazioni sostanziali a quanto già contenuto nel Rapporto Ambientale del 2011.

Ovviamente ciò è stato fatto alla luce di un aggiornamento del quadro conoscitivo del contesto territoriale e delle modifiche aggiornamento del quadro di riferimento pianificatorio e in particolare dei nuovi paradigmi culturali e tecnico scientifici nel frattempo emersi in tema di sostenibilità ambientale. che ha consentito di verificare in prima istanza se le sensibilità e criticità rilevate nel 2011 fossero o meno confermate.

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180

Tel 0382818105 Fax 0382818141

e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it

e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

Si precisa che la VAS ha riguardato il Documento di Piano, Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi. Nella fattispecie lo sforzo di valutazione si è concentrato sulle modificazioni apportate all'ambito produttivo.

L'attività di Valutazione vera e propria ha preso le mosse da una verifica rispetto all'insieme degli obiettivi e indirizzi dei piani e programmi che governano il territorio di area vasta, nel quale si inserisce il comune di Alagna, al fine di desumere quale collocazione potesse avere la Variante in tale contesto.

Ciò ha consentito, in particolare, il raggiungimento di tre importanti risultati:

1. la costruzione di un quadro specifico di riferimento, contenente gli obiettivi e indirizzi fissati dai piani e programmi territoriali e di settore;
2. la costruzione di un quadro specifico, contenente le azioni individuate dai piani e programmi territoriali e di settore vigenti, le quali, non direttamente governabili dal piano, possono avere su di esso una certa influenza, concorrono alla definizione di uno scenario esterno di riferimento per l'evoluzione possibile del territorio di Alagna;
3. la valutazione, conseguente, del grado di congruità della Variante con tale sistema di riferimento, tramite l'analisi di coerenza esterna.

E' stata quindi fatta una verifica della corrispondenza dei contenuti della proposta di variante rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale, di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione ambientale, stabiliti da riferimenti internazionali, nazionali ed da strumenti locali specifici, già proposti in sede di I conferenza di VAS.

Anche l'individuazione dei vincoli e delle tutele alla scala di riferimento e la messa a sistema dei fattori di attenzione ambientale sono stati passaggi fondamentali per restituire al processo decisionale ulteriori orientamenti alla sua definizione.

Per valutare gli effetti introdotti dalla Variante, si è proceduto ad evidenziare:

- quali fossero gli attuali elementi di sensibilità e di criticità emersi dal quadro conoscitivo presentato nel Rapporto Preliminare in sede di prima conferenza di valutazione dalla VAS;
- come la Variante, per quanto di competenza, abbia cercato di valorizzare o salvaguardare gli elementi di pregio e come è intervenuta sulle criticità attuali;
- quali fossero gli elementi ambientali potenzialmente interferiti (direttamente e/o indirettamente) dalle azioni previste dalla Variante.

La proposta di Variante prefigura 85 abitanti in meno rispetto a quelli che prevedeva di insediare il PGT Vigente che, con proiezione di crescita al 2016, avrebbe portato la popolazione a 1.147 residenti.

L'analisi delle modificazioni apportate dalla Variante sulle componenti ambientali analizzate è stata compiuta con l'ausilio di tabelle che, per ogni componente del contesto, riportano un giudizio quali/quantitativo e un giudizio sintetico così composto: + = influenza positiva; +/- = sospensione momentanea del giudizio (si rimanda alle fasi implementative); - = influenza negativa; / = assenza di influenza.

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

In generale dall'analisi effettuata non emergono gravi criticizzazioni delle componenti del contesto derivanti dall'attuazione delle previsioni contenute nella proposta di Variante.

2. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO E MODALITÀ DI INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE

Con Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 18.07.2020 l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'avvio della procedura di VAS identificando i soggetti da coinvolgere nel procedimento.

Autorità procedente

Arch. Antonio Petullo quale Responsabile del Servizio Territorio

Autorità competente per la VAS

Dott.ssa Maria Lucia Porta, Segretario Comunale, supportata dall'Ing. Gloria Viola, dipendente di ruolo del Comune di Garlasco e in rapporto di convenzione con il Comune di Alagna, in possesso delle competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile

Soggetti competenti in materia ambientale

A.R.P.A. Lombardia;

A.T.S. della Provincia di Pavia;

Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;

Provincia di Pavia – Settore Pianificazione del territorio;

Autorità di Bacino;

Comune di Garlasco;

Comune di Tromello;

Comune di Dorno;

Comune di Valeggio;

Enti/Autorità con specifiche competenze:

Autorità Ambito Territoriale Ottimale;

Pavia Acque s.c.a.r.l.;

Associazione Irrigazione Est Sesia Consorzio di irrigazione e bonifica;

Autoguidovie;

Enel Distribuzione S.p.A.;

Enel Sole S.p.A.;

Zi Rete Gas;

Snam Rete Gas;

Terna;

Telecom Italia S.p.A. - TIM;

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

Eni S.p.A.;
Vodafone S.p.A.;

Pubblico Interessato:

Associazioni delle categorie interessate (Ascom, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura);
Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (Legambiente - sezione di Pavia, WWF, LIPU, FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, Italia Nostra);
Associazioni di cittadini e altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;
i cittadini;

La consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale.

Il Punto 6 degli Indirizzi generali della VAS prevede l'allargamento della partecipazione a tutto il processo di pianificazione / programmazione, individuando strumenti atti a perseguire obiettivi di qualità.

La partecipazione è supportata da forme molteplici di comunicazione e informazione e dalla Conferenza di Valutazione che viene indetta al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati.

La proposta di Variante presentata è l'esito di un percorso di progressivo confronto e condivisione:

Sebbene non esplicitati in testi e cartografie tali incontri, sviluppatasi nel tempo, hanno contribuito ad orientare le scelte e a rendere sempre più sostenibile l'esito finale.

Successivamente, all'interno del procedimento di VAS della Variante al PGT l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, ha convocato i soggetti coinvolti nel procedimento a due specifici momenti nell'ambito della Conferenza di Valutazione:

Data	Oggetto dell'incontro
22.01.2021	<u>Prima conferenza di valutazione</u> nella quale sono stati illustrati i contenuti del Rapporto Preliminare A seguito dei pareri pervenuti si è provveduto a integrare il rapporto preliminare
08.07.2022	<u>II Conferenza di Valutazione</u> Sono stati presentati la proposta Variante al PGT ed il Rapporto Ambientale che contiene le modalità e le considerazioni di valutazione. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180

Tel 0382818105 Fax 0382818141

e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it

e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

Tabella 0.1 – Incontri svolti nell'ambito della Conferenza di Valutazione

A seguito degli incontri sono stati redatti i relativi verbali, riportati nell'Allegato A del Parere Motivato.

3.LA PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT VIGENTE

Obiettivi qualitativi e quantitativi della Variante al PGT

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
Aggiornamento complessivo, controllo e completamento, del quadro conoscitivo di riferimento per il territorio comunale	<ul style="list-style-type: none">• Rivedere gli elaborati vigenti; elaborare nuovi elaborati, specifici e utili per le previsioni di piano, relativi ai seguenti temi: pianificazione e programmazione sovracomunale; vincoli territoriali in atto; valutazione delle istanze e del PGT vigente; sistema insediativo e infrastrutturale; sistema agricolo ed ecologico
Diminuzione del consumo di suolo e compattazione della forma urbana	<ul style="list-style-type: none">• Contenere le dimensioni di superfici territoriali complessive delle aree di nuova previsione del vigente PGT, in particolare quelle relative all'individuazione degli ambiti di trasformazione esterni al centro edificato, finalizzandole al reale completamento dei tessuti urbanizzati esistenti, piuttosto che alle espansioni eccessive verso il territorio agricolo• Valutare un dimensionamento di piano delle nuove destinazioni per la residenza e per attività produttive, basato soprattutto su un adeguato proporzionamento delle quantità anche in rapporto alle varie soluzioni localizzative
Rigenerazione urbana: riutilizzazione e riqualificazione dei tessuti urbanistici e del patrimonio edilizio preesistenti	<ul style="list-style-type: none">• Agevolare il recupero delle aree e dei fabbricati del nucleo di antica formazione, eliminando le prescrizioni eccessive e inserendo direttive per gli interventi da effettuarsi in coerenza e compatibilità con il contesto, eventualmente da assoggettare a parere della Commissione Paesaggio del Comune• Riqualificare le aree degradate, residenziali e non, ivi comprese le aree libere intercluse e non utilizzate, localizzate internamente al centro edificato o nella zona di frangia dell'abitato, attraverso un coerente inserimento nel contesto

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180

Tel 0382818105 Fax 0382818141

e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it

e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

	<p>delle presistenze ambientali e della rete verde</p> <ul style="list-style-type: none">• Riutilizzare e recuperare i nuclei cascinali non più usati ai fini agricoli, anche al fine di evitare la perdita definitiva di complessi di particolare rilevanza dal punto di vista storico e insediativo, specialmente in un territorio comunale ancora prevalentemente agricolo come quello di riferimento
Revisione puntuale e miglioramento delle attrezzature pubbliche comunali e al servizio della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Rivedere il Piano dei Servizi, eliminando le aree non necessarie ai fini della pubblica utilità per la cittadinanza, agevolando il miglioramento delle aree per attrezzature esistenti, prevedendo le nuove zone per servizi e impianti necessarie per i residenti, anche in rapporto alla rete verde comunale
Tutela, valorizzazione e sviluppo della rete ecologica a livello comunale, quale sistema integrato di boschi alberate e spazi verdi	<ul style="list-style-type: none">• Salvaguardare e consolidare la rete ecologica esistente, in modo che le previsioni di piano siano il più possibile compatibili con le sensibilità ambientali presenti, e che sia evitata la localizzazione degli ambiti di trasformazione in aree impattanti con gli ecosistemi deputati agli equilibri ambientali• Valorizzare e sviluppare la rete ecologica comunale individuando le parti che necessitano di completamento, lineare o diffuso, e anche in particolare modo le aree su cui realizzare eventuali compensazioni di valenza ambientale, conseguenti alle ipotesi di intervento previste dalla pianificazione che producono consumo di suolo agricolo• Adeguare il livello di fruibilità e percezione delle aree di valore paesaggistico e ambientale, anche in relazione alla rete ecologica locale, riconsiderandole come risorse dell'ambito comunale, non solo come elementi di trasformazione positiva della qualità ambientale, ma anche ai fini di un miglioramento della qualità della vita e delle attività del tempo libero
Revisione delle quantità, delle localizzazioni, delle conformazioni, dei parametri e dei criteri di intervento per gli Ambiti di Trasformazione da attuare con il novo PGT	<ul style="list-style-type: none">• Rivedere i parametri quantitativi, in relazione all'effettiva fattibilità degli interventi, valutando la possibilità di: aumentare gli indici territoriali, ampliare la gamma di destinazioni d'uso, definire i sub-comparti attuativi, ridurre le cessioni di aree

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

	<p>obbligatorie e adeguare le opere urbanizzative interne ed esterne ai comparti, alle reali esigenze pubbliche complessive dei residenti sul territorio comunale</p> <ul style="list-style-type: none">• Rimodulare i criteri di intervento negli ambiti di trasformazione, precisando gli aspetti di sostenibilità, di ambientazione e di inserimento paesaggistico, nonché l'importanza delle relazioni tra il progetto su tali aree e il contesto di riferimento, avendo come obiettivo costante quello del miglioramento o della riqualificazione, indotti o prodotti, sulle parti di città e di campagna al contorno dagli interventi previsti nell'attuazione delle aree di trasformazione
Riorganizzazione e riformulazione della normativa di piano con chiarezza (tenendo presente che essa diventa maggiormente efficace se garantisce semplicità e opportunità delle regole)	<ul style="list-style-type: none">• Chiarire e semplificare le norme, in particolare modo precisando i punti della normativa, che possono essere soggetti a diverse interpretazioni, rendendo gli enunciati più semplici e precisi• Limitare la quantità di norme, stabilendo le regole in quantità non superiore a quello verosimilmente utile per l'attuazione e la realizzazione del piano e dei suoi obiettivi• Variare le norme, aumentando il grado di opportunità offerto, al fine di avere una normativa non eccessivamente rigida e vincolante, mantenendo solo i divieti che servono realmente

La Variante di PGT ha interessato le seguenti aree, individuate negli elaborati di Piano di Governo del Territorio vigente:

Area individuata con la lettera 'a', con modifica dell'azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 22 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +1.150 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'b', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area di Rigenerazione Urbana RU, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'c', con modifica dell'azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area a verde privato, di cui all'articolo 24 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'd', con modifica dell'azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 22 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +890 mq di area agricola);

*Area individuata con la lettera 'e', con modifica dell'azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all'articolo 31 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato produttivo, di cui all'articolo 28 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -2.785 mq di area agricola);
si evidenzia che la suddetta area 'e' è interessata per metà (lato Est) da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell'articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall'articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;*

Area individuata con la lettera 'f', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere produttivo, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +8.725 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'g', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere produttivo, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +11.950 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'h', con modifica dell'azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area a verde privato, di cui all'articolo 24 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'i', con modifica dell'azzoneamento da area del Tessuto urbano consolidato, e in particolare Area a verde privato, di cui all'articolo 24 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'l', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area di completamento soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (coi una modifica della superficie agricola per una superficie corrispondente di -500 mq di area agricola);

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

si evidenzia che la suddetta area 'l' è interessata parzialmente da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell'articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall'articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Area individuata con la lettera 'm', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +3.200 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'n', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +5.785 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'o', con modifica della scheda dell'Ambito di Trasformazione, individuato come Ambito di Trasformazione ATP5, di cui all'24 delle Norme di indirizzo del Documento di Piano variato (senza modifica della superficie urbanizzata ed urbanizzabile);

Area individuata con la lettera 'p', con modifica dell'azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all'articolo 31 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -350 mq di area agricola);

si evidenzia che la suddetta area 'p' è interessata da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell'articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall'articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Area individuata con la lettera 'q', con modifica dell'azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all'articolo 31 delle NTA vigenti, ad Aree del Tessuto urbano consolidato residenziale ed in particolare ad Area residenziale di completamento, di cui all'articolo 27 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -1.400 mq di area agricola);

si evidenzia che la suddetta area 'p' è interessata da un Ambito Agricolo Strategico individuato dal vigente PTCP di Pavia (si veda la tavola del nuovo quadro conoscitivo DP02) ed è pertanto sottoposta alle disposizioni dell'articolo III-3 ed alla procedura di modifica prevista dall'articolo I-7 della Normativa di attuazione dello stesso PTCP vigente, mediante adozione con decreto presidenziale e approvazione da parte del Consiglio Provinciale;

Area individuata con la lettera 'r', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180
Tel 0382818105 Fax 0382818141
e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it
e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +6.270 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 's', con modifica dell'azzoneamento da area del Nucleo di antica formazione e in particolare Area del centro storico vecchio aggregato urbano, di cui agli articoli 20 e 21 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +1.500 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 't', con modifica dell'azzoneamento da Area non soggetta a trasformazione urbanistica, e in particolare area di Salvaguardia abitato, di cui all'articolo 31 delle NTA vigenti, ad Area del Paino dei Servizi, di cui all'articolo 25 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di -5.600 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'u', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +3.300 mq di area agricola);

Area individuata con la lettera 'v', con modifica dell'azzoneamento da Area di Trasformazione a carattere residenziale, di cui all'articolo 15 delle NTA vigenti, ad Area agricola ed in particolare ad Area agricola produttiva, di cui all'articolo 29 delle NTA variate del Piano delle Regole (per una superficie corrispondente di +3.700 mq di area agricola).

In generale si ha:

- un totale di: **46.470** mq di aree variate e riazionate come agricole
- un totale di: **10.135** mq di aree variate riazionate come urbanizzate e urbanizzabili

Il bilancio ecologico verificato nell'ambito della presente variante comporta un effettivo aumento delle aree azionate come aree agricole pari a **35.835** mq.

Per quanto attiene agli Ambiti di Trasformazione si evidenzia che il vigente Piano di Governo del Territorio prevede un totale di 49.127mq di superficie territoriale destinata ad Ambiti di Trasformazione Residenziale ATR (corrispondenti ad una SLP di 13.101mq e a 262 abitanti teorici) e 44.248mq di superficie territoriale destinata ad Ambiti di Trasformazione Produttiva ATP (corrispondenti ad una SLP di 26.549 mq), come si evince dalla successiva tabella riassuntiva.

La Variante di PGT riduce l'estensione degli Ambiti di Trasformazione individuati dal Documento di Piano (si veda Tavola delle previsioni variata), diminuendo gli Ambiti di Trasformazione Residenziale a 21.000 mq di superficie territoriale (corrispondente ad una SLP di 5.600 mq e a 112 abitanti teorici) e gli Ambiti di Trasformazione Produttiva ATP a 23.800 mq di superficie territoriale (corrispondente ad una SLP di 14.250 mq), come si evince dalla successiva tabella riassuntiva.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVISTI DAL VIGENTE PGT E DAL PGT VARIATO

COMUNE DI ALAGNA

Provincia di Pavia



Cap 27020 Cod.fisc. e P.IVA 00473750180

Tel 0382818105 Fax 0382818141

e-mail protocollo@comune.alagna.pv.it

e-mail ufficio.tecnico@comune.alagna.pv.it

VIGENTE	ST (MQ)	SLP (MQ)	AB.		VIGENTE	ST (MQ)	SLP (MQ)	AB.
ATR1	3.901	1.040	21	RES	-	-	-	-
ATR2	4.361	1.163	23	RES	-	-	-	-
ATR3	5.218	1.391	28	RES	AT1	6.000	1.600	32
ATR4	3.862	1.030	21	RES	AT2	4.500	1.200	24
ATR5	6.013	1.603	32	RES	AT3	6.000	1.600	32
ATR6	3.706	988	20	RES	-	-	-	-
ATR7	4.513	1.203	24	RES	AT4	4.500	1.200	24
ATR8	5.406	1.442	29	RES	-	-	-	-
ATR9	5.782	1.542	31	RES	-	-	-	-
ATR10	6.365	1.697	34	RES	-	-	-	-
ATP1	8.499	5.099		PROD	-	-	-	-
ATP2	11.882	7.129		PROD	-	-	-	-
ATP3	23.867	14.320		PROD	AT5	23.800	14.280	-
TOT ATR	49.127	13.101	262	RES	TOT ATR	21.000	5.600	112
TOT ATP	44.248	26.549		PROD	TOT ATP	23.800	14.280	-

3.1 Avvio del procedimento di variante urbanistica parziale al PGT

Con Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 18.07.2020 è stato dato avvio al procedimento per la Variante generale del PGT

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 18.07.2020 l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'avvio della procedura di VAS identificando i soggetti da coinvolgere nel procedimento.

Il 22.01.2022 si è tenuta la Prima conferenza di valutazione nella quale sono stati illustrati i contenuti del Rapporto Preliminare

A seguito dei pareri pervenuti si è provveduto a integrare il rapporto preliminare

Il 08.07.2022 si è tenuta la II Conferenza di Valutazione durante la quale sono stati presentati la proposta Variante al PGT ed il Rapporto Ambientale che contiene le modalità e le considerazioni di valutazione.

4. VALUTAZIONE DELLA COERENZA DELLA VARIANTE

Si è proceduto ad analizzare il livello di coerenza tra obiettivi del piano e le azioni proposte e successivamente la coerenza a obiettivi/azioni di piano rispetto a strategie e direttive sovraordinate al PGT e la coerenza tra obiettivi di piano e criteri di sostenibilità assunti dalla valutazione ambientale

4.1 La coerenza interna tra obiettivi e strategie del PGT e azioni della Variante

La proposta di variante non interviene sulla strategia generale del Documento di Piano vigente i cui obiettivi di sviluppo mantengono la loro validità.

Al fine di definire la coerenza interna sono state confrontate le azioni di variante con gli obiettivi di sviluppo del Documento di Piano vigente.

Obiettivi di sviluppo del Documento di Piano vigente	Influenza delle azioni della proposta di Variante
<i>Settore residenziale</i>	
Nucleo storico di antica formazione e vecchio aggregato urbano. L'obiettivo generale è volto alla conservazione, alla riqualificazione urbana ed al recupero degli edifici residenziali e rurali. Inoltre favorire l'eventuale spostamento in aree più esterne delle attività legate all'agricoltura presenti nel vecchio aggregato urbano, vietando nel contempo l'introduzione di attività incompatibili con la residenza.	La proposta di Variante non modifica nella sostanza la normativa inerente gli interventi all'interno del NAF introducendo un lieve incremento dell'indice di edificabilità per gli ampliamenti ed una riduzione dell'indice di permeabilità dal 20% al 15%, giustificabile per incentivare operazioni di recupero e densificazione all'interno delle aree storiche che permettano la rigenerazione dello stock edilizio esistente.
Zone residenziali esistenti. Completamento delle zone residenziali consolidate, favorendo la riqualificazione degli edifici esistenti e promuovendo nuovi criteri di sostenibilità ambientale per la nuova edificazione; eventuale inserimento di nuovi servizi nelle aree libere.	Al fine di favorire processi di densificazione urbana, limitando la necessità di trasformazione di suolo agricolo, la proposta di Variante modifica alcune aree a verde privato riadattandole come aree residenziali di completamento. In tali aree potranno essere messe in campo operazioni di ampliamento e riqualificazione dell'edilizia esistente in coerenza con l'obiettivo.
Zone residenziali di espansione. L'obiettivo è finalizzato ad un ampliamento delle aree residenziali, compatibile da un lato al fabbisogno abitativo previsto e dall'altro alla minimizzazione del consumo di suolo e volto a privilegiare gli interventi	La proposta di Variante riduce notevolmente l'offerta di ambiti di trasformazione a carattere residenziale in coerenza sia con la dinamica demografica attuale, sia con gli obblighi connessi al rispetto della normativa vigente in materia di

<p>ecosostenibili. Le nuove aree di trasformazione e quelle già previste dal P.R.G. vigente e confermate, saranno contenute e l'edificazione sarà indirizzata verso un miglioramento qualitativo in termini ambientali ed ecologici.</p>	<p>contenimento del consumo di suolo. Al fine di garantire la qualità delle edificazioni, in coerenza con l'obiettivo per le aree di trasformazione confermate la Variante introduce l'art. 15 nelle NTA del Documento di Piano in cui vengono identificati i requisiti minimi degli interventi per le trasformazioni territoriali definiti come segue: <i>In tutte le aree del territorio comunale per ogni trasformazione territoriale si deve sempre perseguire l'obiettivo prioritario di miglioramento del contesto ambientale, rispettando obbligatoriamente i seguenti requisiti minimi generali, suddivisi in:</i> <i>a. requisiti ecologici; b. requisiti urbanistici; c. requisiti geologici; d. requisiti edilizi, e. requisiti paesaggistici.</i> <i>Tali requisiti minimi generali devono risultare con evidenza nella documentazione allegata agli strumenti urbanistici attuativi e ai vari titoli abilitativi, che costituiscono presupposto alla realizzazione degli interventi.</i></p>
<p>Settore produttivo</p>	
<p>Zone produttive esistenti. L'obiettivo generale è il consolidamento e la riqualificazione del tessuto produttivo esistente, favorendone la eventuale possibile espansione; verrà altresì favorita la rivitalizzazione delle poche attività commerciali esistenti.</p>	<p>Al fine di favorire il potenziamento delle attività già insediate la proposta di Variante introduce un'area finalizzata all'ampliamento di un comparto produttivo esistente.</p>
<p>Zone produttive di espansione. I previsti insediamenti di nuove attività artigianali o industriali nel territorio comunale, al fine di creare nuovi posti di lavoro, purtroppo non ha avuto sinora sbocchi positivi; la causa principale deriva sicuramente dal tessuto viario costituito da strade provinciali di secondo ordine non idonee al transito di veicoli pesanti. E' stata presa in positiva considerazione la richiesta, anche più volte sollecitata dalla proprietà, di un nuovo insediamento produttivo posto alla estrema periferia sud del territorio comunale (area di trasformazione produttiva 3P), direttamente accessibile anche dai vicini Comuni di Dorno, Scaldasole e Valeggio.</p>	<p>Il prolungarsi del periodo di crisi economica non avvantaggia previsioni insediative a carattere produttivo soprattutto in realtà comunali di piccola dimensione. In coerenza con ciò la proposta di Variante elimina gli ambiti di trasformazione AT 1P e 2P a carattere produttivo e conferma invece l'ambito AT 3P (ora AT 5).</p>
<p>Settore agricolo</p>	
<p>La tutela del paesaggio agrario nei suoi aspetti significativi e produttivi e il mantenimento delle attività agricole nelle parti del territorio a più alto valore agrario, rappresentano gli obiettivi del nuovo P.G.T.</p>	<p>Il bilanciamento complessivo delle modifiche introdotte dalla Variante comporta un incremento delle aree confermate nelle funzione agricola.</p>
<p>Salvaguardare gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario, anche dal punto di vista ambientale, quali: il sistema delle acque (corsi d'acqua naturali e artificiali,</p>	<p>La riduzione della pressione insediativa sulle aree agricole contribuisce a salvaguardarne le caratteristiche peculiari.</p>

fontanili e manufatti legati al sistema irriguo), il sistema del verde (aree boscate, fasce ripariali, alberature) e dei corridoi ecologici.	
Incentivare l'eventuale recupero delle cascine e dei nuclei extraurbani esistenti, anche con destinazioni d'uso diverse, nel caso di dismissione documentata delle attività agricole.	La normativa di Variante recepisce le norme sovraordinate di incentivo alla rigenerazione urbana e territoriale.
Definire le aree di possibili corridoi ecologici (aree adiacenti il torrente Terdoppio) in relazione ad eventuali preesistenze ambientali del paesaggio.	La Variante non introduce specifiche modifiche inerenti la tematica
<i>Settore dei servizi</i>	
<i>Servizi esistenti</i>	
L'obiettivo principale nel settore dei servizi, è rivolto alla conservazione e sistemazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche esistenti; inoltre si mirerà al miglioramento della qualità dei servizi e alla eventuale e necessaria riqualificazione delle aree pubbliche.	La proposta di Variante introduce la potenziale espansione del centro sportivo comunale.
Continueranno gli interventi di manutenzione e miglioramento sugli impianti tecnologici al fine di poter utilizzare al meglio gli stessi.	La Variante non introduce specifiche modifiche inerenti la tematica
<i>Nuovi servizi</i>	
In previsione dell'aumento della popolazione residente, verranno attivate le procedure per l'acquisizione di eventuali nuovi spazi per le attrezzature pubbliche (anche se già gli spazi per i servizi risultano più che sufficienti), incrementando nel contempo la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza. Verranno altresì adeguate le opere di urbanizzazione primaria, acqua, fognatura, illuminazione, gas, telecomunicazioni, in base alle nuove esigenze.	La riduzione della pressione insediativa residenziale implica una minore necessità di reperire aree per servizi destinati ai nuovi residenti.
<i>Settore della mobilità</i>	
<i>Sistema viabilistico esistente</i>	
L'obiettivo generale è rivolto da un lato alla conservazione e salvaguardia dei percorsi storici e panoramici esistenti nel territorio comunale e dall'altro al miglioramento funzionale del sistema attuale della viabilità.	La Variante non introduce specifiche modifiche inerenti la tematica
Verranno tutelati gli antichi tracciati presenti nell'abitato salvaguardando gli eventuali elementi di pregio (manufatti, alberi, visuali); valorizzata la rete delle strade vicinali o campestri il cui utilizzo potrà non essere solo connesso all'attività agricola, ma anche alla fruizione delle aree attraversate (es.: zone adiacenti il corso del torrente Terdoppio).	La Variante non introduce specifiche modifiche inerenti la tematica
Sarà riqualificata la rete viabilistica urbana, migliorando la situazione esistente sia per quanto riguarda gli incroci che in ordine agli attraversamenti pedonali.	La Variante non introduce specifiche modifiche inerenti la tematica
Si opererà al fine di rendere più agevole l'utilizzo della rete stradale extraurbana (strade provinciali nn. 19 e 29) attraverso un possibile allargamento della sede	La Variante non riprende esplicitamente tale previsione.

stradale (soprattutto il tratto verso Garlasco) ed eliminare la pericolosità di intersezioni critiche come l'incrocio per Scaldasole/Dorno/Valeggio.	
Nuova viabilità	
Ampliamento della viabilità locale con lo studio di un nuovo collegamento dall'incrocio delle vie C. Pollini e N. Sauro fino alla via Piave, prima del cimitero e del sistema dei parcheggi in rapporto alle nuove esigenze di espansione previste, con un corretto dimensionamento e nel rispetto delle norme dettate dal nuovo Codice della strada; incremento delle piste ciclabili esistenti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	Coerentemente con l'eliminazione degli ambiti di trasformazione AT 9R e AT 10R ed in linea con le dinamiche demografiche ed economiche locali, la proposta di Variante elimina la previsione del tratto stradale di collegamento tra via Piave e le vie Pollini e Sauro.
Previsione di un nuovo collegamento urbano tra la via Dante, attraverso la via B. Caimi, con la via Roma, in attuazione ai Piani di Lottizzazione previsti nelle aree di trasformazione residenziale R1, R2, R3 e R4.	La Variante fa salva la previsione di tale collegamento associandolo alla realizzazione degli ambiti di trasformazione AT 1 e AT 2.
Interventi di sollecitazione agli Enti preposti al fine di realizzare quelle opere atte a favorire un più funzionale utilizzo della rete stradale extraurbana sopra citata.	La Variante non introduce specifiche modifiche inerenti la tematica

In generale le modificazioni introdotte dalla Variante sono coerenti con gli obiettivi del Documento di Piano vigente, con l'eccezione di quelli connessi con le espansioni a carattere produttivo (non più in linea con le dinamiche economiche attuali) e di quello connesso alla realizzazione di una viabilità tangenziale al lato est del nucleo abitato (decaduta a causa della mancata conferma degli ambiti di trasformazione residenziali sui quali si appoggiava la sua realizzazione ed a causa delle modificate dinamiche demografiche ed economiche).

Ciò che viene mantenuta ed approfondita è senza dubbio l'attenzione al recupero ed alla valorizzazione dello stock edilizio esistente in coerenza con le normative inerenti il contenimento del consumo di suolo agricolo.

4.2 La coerenza esterna tra i contenuti della Variante e gli obiettivi / indirizzi della programmazione sovraordinata

Piano Territoriale Regionale (PTR)

Complessivamente la proposta di Variante si mostra coerente con gli indirizzi del PTR che mirano sostanzialmente alla preservazione e valorizzazione della produzione agricola e dei valori tradizionali espressi dal paesaggio rurale.

La riduzione della pressione insediativa derivante dal riordino delle previsioni trasformatrici e l'individuazione di una quota ridotta di nuove aree di espansione in suolo agricolo determinano il rispetto degli indirizzi sopra citati, attraverso un bilancio ecologico positivo per quanto concerne il consumo di suolo.

Vengono eliminate inoltre previsioni in grado di determinare la frammentazione dei suoli agricoli, segnatamente la strada di collegamento tra via Piave e via Pollini / Sauro ed il comparto produttivo costituito dagli ambiti AT 1P e AT 2P.

Inoltre, tramite l'introduzione dei requisiti minimi per le trasformazioni, la proposta di Variante contribuisce all'incremento della qualità complessiva dell'ambiente urbano ed alla definizione di una migliore convivenza tra spazi costruiti e territorio agro-naturale.

La proposta di Variante si mostra coerente anche con i criteri di salvaguardia del sistema rurale di valorizzazione ambientale e paesaggistica contenuti nell'integrazione al PTR derivante dalla LR 31/2014.

Piano Paesistico Regionale (PPR)

La proposta di Variante tramite la riduzione della pressione insediativa sulle aree agricole contribuisce a preservare i caratteri di riconoscibilità del paesaggio rurale e a promuoverne la valorizzazione.

Vengono eliminate le previsioni legate ai comparti produttivi AT 1P e AT 2P, oltre alla strada tangenziale al nucleo urbano, che determinavano frammentazione dei coltivi.

Tramite l'introduzione in normativa dei requisiti minimi degli interventi trasformativi e degli indirizzi per la REC vengono fornite le basi per azioni di valorizzazione e qualificazione ambientale del contesto in grado di contrastare in parte gli effetti di banalizzazione del paesaggio conseguenti alla pratica agricola meccanizzata.

Indicazioni dalla cartografia

Per quanto concerne l'ambito di Rilevanza Regionale identificato lungo il Terdoppio la Variante rafforza le indicazioni per la REC introducendo un'apposita normativa associata alla sua definizione e realizzazione che contempla anche la valorizzazione delle aree periferiali del torrente.

Le modifiche introdotte dalla Variante non interferiscono con gli istituti di tutela ambientale ed i geositi presenti nei comuni confinanti.

Fenomeni di degrado

1. Territori contermini alle reti infrastrutturali della mobilità

La Variante recepisce il progetto dell'Autostrada Broni-Mortara e delle sue opere infrastrutturali connesse comprensive degli elementi di mitigazione e compensazione paesaggistica.

Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Pavia

La proposta di Variante si pone in coerenza con gli obiettivi del PTCP soprattutto con riferimento al contenimento del consumo di risorse non rinnovabili (soprattutto il suolo) ed alla tutela e valorizzazione del contesto agro-rurale.

In particolare la Variante introduce variazioni piuttosto limitate al confine del TUC razionalizzando alcuni azionamenti e rendendo maggiormente coerente il sistema dei tessuti urbani alla condizione esistente ed alle istanze di riqualificazione e rigenerazione edilizia.

Il bilanciamento complessivo tra aree confermate nella funzione agricola ed aree di nuova individuazione per le espansioni del TUC è nettamente positivo.

Rispetto al sistema paesaggistico ed ambientale, vengono incentivati gli interventi di riqualificazione e rigenerazione dello stock edilizio esistente favorendo limitate azioni di densificazione del tessuto residenziale e produttivo ed il recupero dell'area degradata e dismessa corrispondente all'ex ambito AT 6R. Vengono inoltre introdotti requisiti di qualificazione paesaggistico-ambientale per le trasformazioni urbane atte sia ad armonizzare le nuove strutture edilizie con l'esistente, sia ad incrementare le dotazioni verdi al margine del tessuto urbano al fine di creare aree filtro.

Infine, tramite il progetto di REC gli elementi di connessione di scala vasta, vengono integrati con quelli di livello comunale costituiti dalle aree boschive, da siepi e filari e dalle aree verdi urbane pubbliche e private e vengono definiti potenziali percorsi di valorizzazione ed incremento del patrimonio naturale all'interno del territorio comunale con conseguente miglioramento delle condizioni paesaggistico-ambientali locali.

La Variante introduce 3 previsioni di ampliamento del TUC che contemplano la riduzione di suolo agricolo individuato come strategico dal PTCP e, pertanto, deve essere attivata la procedura di variante ai sensi dell'art 1-7 delle Nda, come dichiarato nella relazione di accompagnamento.

Dal punto di vista della localizzazione si può affermare che le aree in oggetto costituiscono ampliamenti del TUC di piuttosto lieve entità che non comportano frammentazione delle aree coltivate o compromissione della loro produttività.

4.3 La coerenza esterna tra i contenuti della Variante ed i Criteri di Sostenibilità

1. Contenere il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione

La strategia della Variante è orientata principalmente ad una ridefinizione delle previsioni trasformative con riduzione della pressione insediativa sui suoli agricoli.

La Variante introduce i requisiti minimi di intervento che garantiscono la minimizzazione degli impatti delle nuove trasformazioni anche in termini di impermeabilizzazione dei suoli.

2. Riquilibrare e rifunzionalizzare il tessuto urbano consolidato intervenendo in particolare sulle aree degradate, sottoutilizzate o dismesse

In generale la Variante integra le NTA allineandole alle normative sovracomunali inerenti la rigenerazione urbana e territoriale.

In particolare viene ridefinito l'ambito AT 6R come area nella quale attivare un intervento di rigenerazione urbana funzionale al recupero di fabbricati degradati e dismessi.

3. Compattare la forma urbana

La ridefinizione degli ambiti di trasformazione contribuisce a risolvere alcune problematiche inerenti il rischio di sfrangiature o saldature indesiderate dell'urbanizzato.

4. Contribuire ad un miglioramento della qualità dell'aria

La riduzione delle capacità insediative implica un parallelo contenimento delle emissioni potenziali derivanti dalle attività di riscaldamento dei locali o dal traffico indotto dalle funzioni insediate.

5. Incentivare il risparmio idrico (sia come efficienza di utilizzo sia come riduzione dei consumi) e la tutela delle acque superficiali e sotterranee

Le modifiche introdotte dalla Variante non hanno riflessi diretti sugli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque superficiali.

La riduzione delle capacità insediative implica un parallelo contenimento dei consumi idrici previsti rispetto alla condizione profilata dal PGT vigente.

6. Incentivare il risparmio energetico, sia come efficienza di utilizzo sia come riduzione dei consumi

La riduzione delle capacità insediative implica un parallelo contenimento dei consumi energetici previsti rispetto alla condizione profilata dal PGT vigente.

7. Contribuire ad un miglioramento del clima acustico

La riduzione delle capacità edificatorie, e soprattutto l'eliminazione di due delle previsioni legate ad ambiti a carattere produttivo, implica una riduzione del traffico indotto ed anche delle emissioni acustiche da questo generate.

8. Migliorare il sistema viabilistico locale e ridurre la pressione del traffico sui centri abitati, incentivando al contempo la mobilità dolce

La riduzione della capacità edificatoria generale produce come riflesso una diminuzione del traffico indotto previsto a seguito delle nuove attività insediate, rendendo anche superata la previsione di collegamento viabilistico tra via Piave e via Pollini / Sauro

9. Conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva del contesto tramite interventi che contribuiscano all'attuazione delle Reti Ecologiche di livello regionale e provinciale e tramite la costruzione della Rete Ecologica Comunale

La Variante precisa ed articola il progetto di REC introducendo una normativa specifica all'interno del Documento di Piano così da poter fornire indirizzi attuativi che possano portare alla realizzazione degli interventi di valorizzazione ambientale recepiti dalle scale sovracomunali ed arricchiti dagli elementi di livello locale (aree boschive, da siepi e filari e dalle aree verdi urbane pubbliche e private).

10. Tutelare e valorizzare i caratteri identitari del territorio dal punto di vista paesaggistico ed ambientale

Le modifiche introdotte dalla Variante non intervengono sui caratteri salienti del paesaggio agro-ambientale locale il cui elemento più rilevante è costituito dal torrente Terdoppio e dalle sue meandrate.

La Variante opera una ridefinizione delle previsioni insediative connessa alle mutate condizioni socio-economiche locali e a ciò associa una maggiore attenzione alla ridefinizione dei rapporti tra tessuto urbano ed aree agricole salvaguardando gli elementi di valore che connotano il territorio rurale.

Per quanto concerne la REC la Variante introduce una normativa specifica all'interno del Documento di Piano così da poter fornire indirizzi attuativi che possano portare alla realizzazione degli interventi di valorizzazione ambientale recepiti dalle scale sovralocali ed arricchiti dagli elementi di livello locale.

11. Tutelare l'attività agricola e valorizzare il territorio rurale

La Variante opera una generale riduzione della pressione insediativa sulle aree agricole attraverso una strategia di sviluppo che prevede un bilancio del consumo di suolo positivo.

Vengono introdotte 3 aree di dimensione piuttosto contenuta funzionali all'ampliamento del TUC che contemplano la riduzione di suolo agricolo, ma non comportano frammentazione delle aree coltivate o compromissione della loro produttività.

12. Mitigare i rischi territoriali (naturali ed antropici)

La riduzione delle previsioni insediative dovrebbe concorrere alla mitigazione dei rischi esistenti ed alla prevenzione del verificarsi di future condizioni di rischio per la salute umana e per l'ambiente.

5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI DELLA VARIANTE

5.1 Considerazioni generali

In generale dal confronto tra la situazione attuale delle condizioni delle componenti di contesto e le influenze presumibili dalle modifiche introdotte dalla Variante non emergono elementi di compromissione delle sensibilità o rafforzamento delle criticità registrate.

Si rileva infatti che la Variante, operando una riduzione della previsione insediativa rispetto al PGT vigente, non implica modificazioni sostanziali alle considerazioni già espresse in sede di VAS 2011 per quanto concerne principalmente:

- l'emissione di inquinanti in atmosfera
- il traffico indotto dalle trasformazioni e funzioni previste
- i consumi idrici
- il consumo di suolo
- i consumi energetici
- la produzione di rifiuti
- i rischi potenziali connessi alle trasformazioni previste

In particolare la Variante interviene a ridurre le previsioni insediative connesse ad ambiti di trasformazione posti esternamente al nucleo urbano confermando 36.335 mq nella funzione agricola.

Nel dettaglio vengono eliminate 2 previsioni trasformatrici a carattere produttivo, non più in linea con il contesto socio-economico locale, dando invece ad un'attività già insediata la possibilità di effettuare un ampliamento al fine di consentire la sua permanenza sul territorio.

Per quanto riguarda le previsioni trasformatrici a carattere residenziale, di 10 ambiti previsti dal PGT vigente ne vengono confermati 4. Contestualmente viene confermata la previsione di collegamento tra via Caimi e via Roma che consente di agevolare la circolazione veicolare nelle aree a nord del tessuto urbano, mentre viene eliminata la previsione della strada tangenziale ad est dell'abitato tra via Piave e le vie Pollini e Sauro non più in linea con lo sviluppo demografico ed economico del contesto.

L'ambito AT 6R viene riconvertito in area di rigenerazione urbana attribuendogli una maggiore capacità edificatoria che può essere utile ad incentivare l'operazione di recupero di un'area degradata e dismessa

senza che il nuovo carico insediativo produca un particolare aggravio sulle componenti territoriali ed ambientali.

La porzione ovest dell'ambito AT 8R viene riconvertita in area residenziale di completamento soggetta a permesso di costruire convenzionato, anche in questo caso la modifica, funzionale a garantire la fattibilità della trasformazione, non comporta un particolare aggravio rispetto ai carichi insediativi connessi.

Per quanto concerne le rimanenti modifiche connesse all'individuazione di nuove aree di completamento residenziale in luogo di aree agricole o di verde privato, il consumo di suolo ed il carico insediativo ad esse connesso è ampiamente controbilanciato dalle riduzioni operate sia per quanto concerne le previsioni del Documento di Piano, sia per quanto riguarda le riduzioni di aree di completamento del Piano delle Regole. Complessivamente si assiste pertanto alla riduzione del carico insediativo globale gravante sulle componenti territoriali.

All'attenzione riservata alla ridefinizione delle previsioni insediative si associa l'approfondimento riservato alla realizzazione del progetto di REC già presente nel PGT vigente, ma dettagliato dalla Variante anche in termini di normativa associata.

All'interno della REC vengono recepite le previsioni sovralocali connesse alla RER ed alla REP cui vengono aggiunti il dettaglio cartografico delle emergenze naturali locali (fontanili, aree boscate e filari) e le aree verdi urbane pubbliche e private che possono concorrere alla funzionalità degli elementi portanti esterni.

Uno degli elementi che dovrà essere preso in adeguata considerazione in sede di valutazione delle proposte di intervento connesse alle previsioni di piano sarà proprio il rapporto delle nuove edificazioni con le aree della REC.

Come utile ausilio sia alla progettazione che alla valutazione dei progetti la Variante introduce i requisiti minimi degli interventi (art. 15 delle NTA) suddivisi in

- a. requisiti ecologici
- b. requisiti urbanistici
- c. requisiti geologici
- d. requisiti edilizi
- e. requisiti paesaggistici

La loro integrazione all'interno delle proposte di intervento consente di avere comparti edilizi meglio integrati con il contesto circostante e con minori impatti sulle matrici ambientali.

5.2 Analisi degli scenari di piano alternativi

La DCR 351/2007 della Regione Lombardia prevede che siano individuate "delle alternative di P/P attraverso l'analisi ambientale di dettaglio" e che sia prodotta una "stima degli effetti ambientali delle alternative di P/P, con confronto tra queste e con lo scenario di riferimento al fine di selezionare l'alternativa di P/P".

La conseguenza di quanto sopra riportato è che all'interno del Rapporto Ambientale deve essere riportata l'analisi di potenziali scenari alternativi di Piano che dovrebbero essere valutati ed eventualmente "ibridati" al fine di produrre una strategia nel complesso sostenibile.

Nel caso specifico si deve considerare come i temi chiave della Variante in oggetto siano strettamente legati alle linee guida approvate dalla Giunta Comunale (DGC n. 83/2020) che costituiscono elemento di invariante progettuale e dettano i contorni entro cui possono essere espresse le proposte di modifica del PGT vigente.

Oltre a ciò occorre precisare che molte delle modifiche introdotte dalla Variante derivano dall'accoglimento di istanze specifiche conseguenti all'avvio del procedimento di redazione del Piano.

All'interno della cornice sopra esposta la Variante opera una decisa riduzione delle previsioni trasformative comportanti consumo di suolo agricolo che controbilancia ampiamente l'individuazione di 4 aree di ampliamento del TUC in area agricola funzionali ad interventi di completamento residenziale, produttivo e

per servizi. Al netto dell'area per servizi le restanti aree sono state individuate, come anticipato, a seguito dell'accoglimento di istanze (si veda tav. DP 08 nn. 3, 19, 20, 21).

Complessivamente si tratta di 1.750 mq a carattere residenziale, 2.785 mq a carattere produttivo e 5.600 mq a servizi. L'esiguità delle superfici considerate e la loro collocazione a margine di aree già edificate di cui costituiscono un naturale completamento ne fanno una scelta che non inficia la sostenibilità dello sviluppo territoriale complessivo.

Rispetto all'ambito di rigenerazione urbana ed al fatto che viene concesso un incremento della potenzialità edificatoria al suo interno si ritiene che la scelta sia condivisibile a fronte della necessità di favorire prioritariamente, in linea con gli indirizzi di scala europea, nazionale e regionale, gli interventi di recupero dello stock edilizio esistente rispetto agli interventi sui suoli liberi. La scheda di valutazione di cui al precedente cap. 9 mette in risalto le potenziali criticità connesse con la realizzazione dell'intervento che si ritengono ampiamente superabili in sede di definizione dello strumento attuativo.

Infine, rispetto alla ridefinizione degli ambiti residenziali a nord del tessuto urbano, si ritiene che la scelta di mantenere la previsione di collegamento tra le vie Caimi e Roma sia da condividere in quanto consente una migliore distribuzione del traffico veicolare locale scongiurando fenomeni di congestionamento delle arterie viarie di attraversamento.

In considerazione di quanto esposto e delle valutazioni effettuate all'interno del presente documento, risulta evidente che lo scenario prefigurato dalla Variante discende da un percorso di interlocuzione, analisi tecnico-politica e valutazione che lo rendono il maggiormente auspicabile dal punto di vista della propensione alla fattibilità delle trasformazioni.

Come evidenziato al capitolo precedente è inoltre evidente che tale scenario risulta migliorativo rispetto a quello prospettato dal PGT vigente in termini di riduzione non solo dei carichi insediativi, ma anche delle superfici inedificate destinate a previsioni trasformativo.

6 MODALITÀ DI CONTROLLO DEL PIANO

Il Rapporto Ambientale di VAS del 2011 contiene la selezione di un set di indicatori verosimilmente in grado di monitorare l'andamento del piano e la bontà dei suoi obiettivi nel corso del processo di attuazione.

Si ritiene tali indicatori possano essere la base per la definizione di un sistema di monitoraggio del Piano la cui realizzazione deve necessariamente passare da una formalizzazione all'interno dell'Amministrazione Comunale nella quale siano definite le modalità di raccolta delle informazioni ed individuati i soggetti preposti ed il soggetto responsabile.

Popolazione	Popolazione residente
	Densità della popolazione (abitanti/Km2)
	Popolazione straniera residente
Acqua	Consumo procapite di acqua
	Numero di abitanti serviti da rete fognaria/tot abitanti
Aria	Km piste ciclopedonali / Km strade
	Superficie boscata / superficie territoriale
Suolo	sup. urbanizzata / sup. territoriale
	sup. di riuso del territorio urbanizzato /sup. urbanizzabile
	sup. destinata ad attività agricola /sup. territoriale
Rifiuti	Produzione di rifiuti pro-capite
	Produzione pro-capite di raccolta differenziata
	Percentuale di raccolta differenziata
Energia	Superficie pannelli solari installati e impianti fotovoltaici
	Numero di edifici classificati in classe A

	Numero di edifici classificati in classe B
Inquinamenti fisici	Numero impianti fissi per telecomunicazioni/Km2 urbanizzato
	Numero impianti fissi per telefonia cellulare/Km2 urbanizzato
	Percentuale di superficie urbanizzata all'interno di fasce di rispetto degli elettrodotti
Paesaggio	Superficie territorio agricolo destinato ad agricoltura a basso impatto
Biodiversità	Superficie interessata da incrementi arboreo - arbustivi
	Verde pubblico e privato per abitante

7. OSSERVAZIONI PERVENUTE RISPETTO ALLA PROPOSTA INIZIALE DI VARIANTE

Durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione sul portale SIVAS dei documenti di Variante e del Rapporto Ambientale, sono pervenuti i seguenti pareri / contributi da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territorialmente interessati e dai Settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

MINISTERO DELLA CULTURA - SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ARPA – Dipartimento di Pavia

SNAM

ENEL DISTRUZIONE

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

Arch. Renato Lavezzi – intervento in sede di Conferenza

Non tutte le osservazioni pervenute sono direttamente riferibili alla Valutazione Ambientale Strategica e sono pertanto state rimandate al percorso procedurale Urbanistico. Le considerazioni relative ai contributi pervenuti sono riportate nell'**Allegato C** al Parere Motivato

8. MODIFICHE APPORTATE ALLA VARIANTE E AL RAPPORTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda gli elaborati costituenti il PGT, oltre alla correzione di meri errori materiali, l'analisi dei pareri e dei contributi pervenuti e la discussione emersa in sede di seconda conferenza di valutazione hanno comportato l'introduzione di alcune precisazioni alla documentazione di Variante al PGT che non modificano le previsioni di variante di PGT, e non comportano modifiche del Rapporto Ambientale non avendo incidenza sul giudizio espresso in merito alla sostenibilità del piano

ALAGNA, 23.11.2022



Autorità Procedente



